

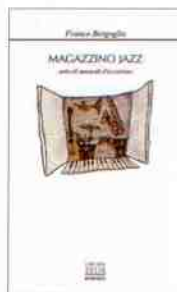
# BOOKS

a cura di  
Eugenio Mirti  
Sergio Pasquandrea

# 68

GENNAIO / FEBBRAIO 2012

# JAZZ REVIEW



## FRANCO BERGOGLIO MAGAZZINO JAZZ. ARTICOLI MUSICALI D'OCCASIONE

MOBYDICK - I LIBRI DELLO ZELIG, 2011

Pagine 92 - 10,00 euro

«Raccogliendo questi articoli mi è parso di radunare merci per uno scaffale improbabile»: così, con (auto)ironico *understatement*, Franco Bergoglio introduce questa raccolta dei propri "articoli d'occasione", o "fondi di magazzino" che dir si voglia. Si tratta di dieci brevi pezzi, non più lunghi di una decina di pagine ciascuno, alcuni già pubblicati su rivista, altri ancora inediti, che spaziano liberamente fra i temi e i generi più diversi. Ci sono un paio d'interviste (a un collezionista di dischi e a un critico), un saggio su "My Favorite Things", una biografia di Valery Ponomarev, trombettista russo che suonò con i Jazz Messengers, una serie di riflessioni sulla mania delle liste discografiche (le Top Ten o le Top Five di questo o quell'artista), sul collezionismo di dischi, sui rapporti tra boxe e jazz, o tra il jazz e l'*action painting* di Jackson Pollock, fino a un esperimento di "prosa jazz" (un monologo interiore di Charlie Parker). Filo conduttore è la capacità di Bergoglio di offrire sempre al lettore uno sguardo un po' laterale, mai scontato. (SP)



## FRANCO D'ANDREA, LUIGI RANGHINO AREE INTERVALLARI

VOLONTÉ & CO., 2011

Pagine 56 + CD audio - 16,90 euro

"Aree intervallari" è un originale metodo che spiega l'approccio teorico-pratico di Franco D'Andrea nell'affrontare l'improvvisazione nei contesti tonali, modali e free. Il meccanismo sviluppato da D'Andrea si basa sull'utilizzo di dieci aree intervallari tra loro differenti e relative a varie scale (maggiore, aumentata, pentatonica indonesiana, diminuita, pentatonica, esatonale, mista). Ogni modello proposto prevede un frammento di tre note, che deve poi essere sviluppato con alcuni (esemplificati) artifici tecnici. Il libro contiene un CD nel quale sono registrati gli esempi di questo procedimento, utilizzati sia nel sistema tonale (lo spunto armonico è *Autumn Leaves*) sia in quello modale (brani con un pedale al basso e armonie statiche). Dato che il postulato teorico del sistema proposto da D'Andrea e Ranghino si basa sulle triadi e sugli intervalli loro costituenti, questo metodo diventa ideale per le improvvisazioni free: un apposito capitolo ne spiega l'approccio. Da segnalare la documentata, brillante e interessante introduzione di Luca Bragalini. (EM)